

Pala

pianura bresciana



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/beni-etnoantropologici/schede/v2010-00048/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/beni-etnoantropologici/schede-complete/v2010-00048/>

CODICI

Unità operativa: v2010

Numero scheda: 48

Codice scheda: v2010-00048

Tipo scheda: BDM

Livello ricerca: C

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Numero catalogo generale: 02030601

Ente schedatore: R03/ Museo della Civiltà Contadina "Dino Gregorio"

Ente competente: S23

OGGETTO

OGGETTO

Definizione: pala

Definizione della categoria generale: attività agro-silvo-pastorali

Definizione della categoria specifica: cerealicoltura

Tipologia specifica: ventilazione dei grani

DENOMINAZIONE LOCALE DELL'OGGETTO

Genere di denominazione: dialettale

Denominazione: pàlà

Fonte dell'altra definizione: consuetudine

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

INDICAZIONE DEL CONTENITORE FISICO

Codice del contenitore fisico: 27255

Categoria del contenitore fisico: architettura

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: BS

Nome provincia: Brescia

Codice ISTAT comune: 017099

Comune: Mairano

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: cascina (ex)

Qualificazione: comunale

Denominazione: Cascina della Corte Calini

Indirizzo: Via Matteotti, 1

Denominazione struttura conservativa - livello 1: Museo della Civiltà Contadina "Dino Gregorio"

Collocazione originaria: SC

ACCESSIBILITA' DEL BENE

Accessibilità: SI

ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

Tipo di localizzazione: luogo di esposizione

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: BS

Comune: Mairano

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: casa

Qualificazione: privata

Denominazione: Casa privata Tambalotti Adriano

DATA

Data uscita: 1980

DATI PATRIMONIALI E COLLEZIONI

INVENTARIO

Data: 2010

Numero: 01-0047

Transcodifica del numero di inventario: 010047

COLLEZIONI

Denominazione: Museo della Civiltà Contadina "Dino Gregorio"

Nome del collezionista: Amici del Museo della Civiltà Contadina "Dino Gregorio"

Data ingresso del bene nella collezione: 1980

Numero inventario bene nella collezione: 01-0047

LOCALIZZAZIONE CATASTALE

LOCALIZZAZIONE CATASTALE

AUTORE FABBRICAZIONE/ESECUZIONE

AUTORE

Riferimento all'intervento: uomini

Mestiere o professione: falegname

AMBITO DI PRODUZIONE

Tipo di fabbricazione: artigianale

Denominazione: pianura bresciana

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: BS

Modalità di fabbricazione/esecuzione

L'oggetto è ricavato entro un unico pezzo di legno, che è stato tagliato a misura, scortecciato, sagomato per ottenere la pala, infine levigato.

CRONOLOGIA DI FABBRICAZIONE/ESECUZIONE

Datazione: sec. XX prima metà

Motivazione della datazione: esame sulla materia

DATI TECNICI

MATERIA E TECNICA

Materia: legno

Tecnica: taglio/ scortecciatura/ intaglio/ levigatura

MISURE

Parte: intero

Unità: cm

Larghezza: 29.2

Lunghezza: 120

Specifiche: lunghezza pala 47

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto

Oggetto formato da lungo e spesso manico cilindrico, più largo vicino alla pala, terminante con una pala cava a sezione trapezoidale, più larga sul fronte. Due fenditure longitudinali sulla pala sono state riparate con dello spesso filo di ferro e con placchette metalliche di recupero inchiodate al legno.

Notizie storico-critiche

P. Scheuermeier (1980, vol. I, pp. 134-136) riferisce che la ventilazione veniva eseguita soltanto dove si trebbiava all'aperto e su un'aia aperta. Il mucchio di grani da pulire veniva lanciato in aria con pale e forche, possibilmente contro vento, in modo da dividere il grano buono da quello cattivo e dalla pula sia mediante l'effetto del lancio sia per mezzo del vento. Questo lavoro poteva durare anche alcune ore e veniva effettuato dagli uomini la sera della trebbiatura, oppure anche il giorno successivo alla brezza del mattino. Si spulava due o tre volte. Spesso, dopo la spulatura, veniva usato ancora un altro metodo per pulire (ad es. mediante un setaccio). Il ventilabro a pala cava era diffuso nell'Italia settentrionale. Misurava in lunghezza un metro e venti circa, di cui il manico misurava due terzi o quattro quinti della lunghezza complessiva. La parte che serviva a raccogliere i grani era piuttosto fonda e allargata sul davanti. Questa forma era tipica della Pianura Padana. Negli anni Venti del Novecento, benché la maggior parte del grano venisse trebbiata e pulita a macchina, la pala era ancora diffusa perché assai comoda e adatta ad attingere mais, frumento e riso. Come pala spulatrice veniva ancora comunemente usata per pulire mais, riso, miglio, leguminose, semi e anche castagne secche.

G.B. Muzzi (2001, p. 79) informa che le pale venivano talvolta rattoppate e rifinite con assicelle tenute unite all'intelaiatura con delle pezze di cuoio o del filo di ferro.

Fonti di documentazione: 3

USO

Funzione: ventilazione dei grani, ammuccchiamento e insaccatura

Modalità d'uso

I grani, raccolti entro la pala, venivano gettati ad una certa distanza contro vento, con un movimento circolare della pala intorno all'asse del lanciatore. I grani cadevano più lontano perché più pesanti, formando un mucchio ad arco, semi di erbacce e sassolini più vicino perché più leggeri, mentre la pula veniva dispersa lontano dal vento.

Occasione: estate

Collocazione nell'ambiente: sotto il portico della cascina

Cronologia d'uso: sec. XX prima metà-terzo quarto

UTENTE

Mestiere o professione: contadini

Categorie sociali di utenza: uomini

Area geografico-culturale: pianura bresciana

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: BS

Comune: Mairano

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE

Data: 2010

Stato di conservazione: discreto

Indicazioni specifiche

integro funzionante. Fori da tarlo, fenditure longitudinali del legno, rottura del legno sul fronte, consunzione del legno sul bordo della pala

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà privata

ACQUISIZIONE

Note: fonte: dati inventariali

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Codice univoco della risorsa: SC_BDM_v2010-00048_IMG-0000071243

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Capra, Michela

Data: 2010/00/00

Collocazione: Museo della Civiltà Contadina "Dino Gregorio"

Codice identificativo: 010047

Visibilità immagine: 1

Collocazione del file nell'archivio locale: E:\010047.JPG

Nome del file originale: 010047.jpg

FONTI E DOCUMENTI

Genere: documentazione esistente

Tipo: scheda

Autore: Gregorio, Dino

Denominazione: Pàla

Data: 1980

Foglio Carta: 155

Nome dell'archivio: Schedario Museo della Civiltà Contadina Mairano-Pievedizio

Posizione: 155

Lingua: ITA

BIBLIOGRAFIA [1 / 4]

Genere: bibliografia di confronto

Autore: Scheuermeier P.

Titolo libro o rivista

Il lavoro dei contadini. Cultura materiale e artigianato rurale in Italia e nella Svizzera italiana e retoromanza

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 1980

V., pp., nn.: vol. I/ pp. 134-136

V., tavv., figg.: vol. I/ fig. 307

BIBLIOGRAFIA [2 / 4]

Genere: bibliografia di confronto

Autore: Bonfadini G./ Caltagirone F./ Sordi G. (a cura di)

Titolo libro o rivista

Paul Scheuermeier. La Lombardia dei contadini 1920-1932. Lombardia orientale. Le province di Brescia e Bergamo

Luogo di edizione: Brescia

Anno di edizione: 2001

V., tavv., figg.: fot. 306

BIBLIOGRAFIA [3 / 4]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Muzzi G.B.

Titolo libro o rivista: La memoria delle cose. Il lavoro e i giorni dei contadini della pianura bresciana

Luogo di edizione: Brescia

Anno di edizione: 2001

V., pp., nn.: p. 79

BIBLIOGRAFIA [4 / 4]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Simoni C.

Titolo libro o rivista: Vicino alle cose. Volti, racconti, esperienze dai musei della cultura materiale nel Bresciano

Luogo di edizione: Brescia

Anno di edizione: 2007

V., pp., nn.: p. 51

Citazione completa

Ogni pezzo che c'è in questo museo ha una propria storia, racconta la vita: se noi prendiamo un martello, che può essere banale un martello, però sappiamo da quel martello chi lo possedeva, cosa faceva; se prendiamo una macchina da cucire, sappiamo e riusciamo a capire come le signore passavano le giornate e così via. Noi abbiamo più di 3.000 pezzi raccolti e ogni pezzo ha la sua storia. (MAIRANO, L. Migliorati)

DATI RELATIVI ALLE FONTI ORALI [1 / 2]

Nome dell'informatore: Migliorati, Luigi

Data di nascita: 1943/07/25

Scolarità: diploma superiore

Mestiere o professione: funzionario dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Lombardia

Varie
residente ai Mairano/ animatore del Museo e membro dell'Associazione Amici del Museo della Civiltà Contadina "Dino Gregorio"

DATI RELATIVI ALLE FONTI ORALI [2 / 2]

Nome dell'informatore: Tambalotti, Adriano

Data di nascita: 1949/07/06

Scolarità: licenza elementare

Mestiere o professione: operaio edile

Varie
residente ai Mairano/ animatore del Museo e membro dell'Associazione Amici del Museo della Civiltà Contadina "Dino Gregorio"

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2010

Ente compilatore: Museo della Civiltà Contadina "Dino Gregorio"

Nome: Capra, Michela

Referente scientifico: Capra, Michela

Funzionario responsabile: Quadrini, Gianmarco